

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5393 R	10 giugno 2003	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 13 maggio 2003 concernente la richiesta di un credito
straordinario di fr. 1'985'000.- per la partecipazione ai costi sostenuti dal
Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate per il ripristino
dell'impianto di depurazione di Cadro dopo i danni provocati dagli
eventi alluvionali del 15 luglio 2001, per i maggiori costi del trattamento
fanghi nel periodo luglio 2001 - dicembre 2002 e per la parte dei danni
non coperti dall'assicurazione**

1. GENERALITÀ

Durante la serata del 15 luglio 2001, le forti precipitazioni a carattere temporalesco abbattutesi sulla regione compresa tra il Mte Brè e la Valcolla hanno provocato lo straripamento di numerosi torrenti.

Il comune di Cadro è stato colpito in modo particolare con danni generalizzati.

Tra questi quelli causati dal torrente Cossio, che nasce sotto il monte Boglia e si immette nel fiume Cassarate nel Piano della Stampa.

Il torrente è fuoriuscito dagli argini trascinando un'ingente quantità di materiale. L'acqua e il fango si sono incanalati lungo la strada del Piano della Stampa, allagando i piazzali e gli stabili della zona, tra i quali anche l'area dell'impianto depurazione acque (IDA) del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC). L'acqua è penetrata nei locali interrati e nei cunicoli attraverso i pozzi di ventilazione. Al piano terreno il livello dell'acqua e dei detriti ha raggiunto i 20 cm.

Con l'allagamento dei locali interrati, è stata interrotta completamente l'erogazione della corrente elettrica, con conseguente messa fuori uso totale dell'IDA e della stazione di pompaggio al Ponte di Valle, per una decina di giorni.

I danni principali, che hanno interessato i quadri di comando, i quadri elettrici e le apparecchiature elettromeccaniche, sono stati costatati dai funzionari cantonali congiuntamente al personale del Consorzio e al progettista degli impianti elettrici.

Nei giorni successivi l'evento, a causa dell'interruzione del processo depurativo dell'IDA, il Laboratorio cantonale d'igiene ha diramato, a titolo cautelativo, un comunicato di non balneabilità per il lido di Lugano. Il provvedimento ha potuto essere revocato grazie ai primi tempestivi interventi effettuati dal Consorzio e al parziale ripristino provvisorio della depurazione delle acque.

Il messaggio chiede di approvare la richiesta di un credito di fr. 1'985'000, quale contributo straordinario in favore del CMC, per il finanziamento delle opere di ripristino del funzionamento dell'impianto di depurazione dei maggiori costi della gestione, conseguenti ai danni dell'alluvione.

2. OGGETTO DEL CREDITO

Il messaggio è esaustivo riguardo alle opere di depurazione delle acque facenti capo al CMC e agli interventi di ripristino realizzati.

Le spese straordinarie sostenute dal Consorzio, in questa fase di funzionamento difficoltoso e provvisorio dell'impianto, sono di due tipi.

• Interventi di ripristino

Interventi di pulizia e di ripristino, iniziati immediatamente dopo l'evento alluvionale, quali pulizia, smontaggi, installazioni e ripristini provvisori descritti a pag. 3 del messaggio.

Totale : fr. 1'270'000.-.

Il Consiglio di Stato propone di riconoscere una partecipazione finanziaria di fr. 1'000'000.- oltre ad un contributo del fondo alluvioni di fr. 80'000.-.

• Misure per l'esercizio

L'impossibilità di ripristinare a regola d'arte il funzionamento dell'IDA impone al CMC di utilizzare additivi chimici (processo di chiariflocculazione), al fine di ridurre al minimo il carico inquinante delle acque che vengono scaricate nel Cassarate. La maggiore produzione di fanghi generata dall'uso di additivi chimici e l'impossibilità di far capo ai digestori (anch'essi messi fuori uso dall'alluvione), uniti all'inattuabilità dello smaltimento dei fanghi in agricoltura, comportano un notevole incremento dei costi di gestione. Per lo smaltimento dei fanghi prodotti, il CMC deve, infatti, far capo all'impianto del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDLug).

Totale spese straordinarie per precipitanti e fanghi fino al 31.12.2002 : fr. 670'000.-.

In tempi normali la gestione ordinaria sarebbe stata di fr. 155'000.-.

Il Consiglio di Stato propone di coprire l'intera spesa straordinaria ma solo fino al 31.12.2002.

• Costi non riconosciuti dall'assicurazione

L'entità totale dei danni dell'alluvione è stata quantificata, senza i maggiori costi di gestione, in fr. 6'500'000.-. All'assicurazione sono stati annunciati danni per fr. 3'930'000.-. L'assicurazione ha riconosciuto solo una parte fr. 3'300'000.-. Vi sono perciò fr. 630'000.- non riconosciuti dall'assicurazione.

Il Consiglio di Stato propone di **riconoscere in modo straordinario la metà, fr. 315'000.-**, dei costi non riconosciuti dall'assicurazione.

La somma sarà versata al momento dell'ampliamento e miglioria dell'impianto per il quale verrà allestito un messaggio specifico e l'importo di fr. 630'000.- sarà dedotto dagli investimenti sussidiabili.

Complessivamente, con il presente messaggio, è quindi richiesto lo stanziamento di un credito straordinario di fr. 1'985'000.-, così suddiviso:

Costi di primo intervento e ripristini provvisori	fr. 1'000'000.-
Costi non riconosciuti dall'assicurazione (partecipazione 50%)	fr. 315'000.-
Maggiori costi d'esercizio smaltimento fanghi (16.07.01 - 31.12.02)	<u>fr. 670'000.-</u>
Totale	fr. 1'985'000.-

Come si può vedere il danno è stato molto ingente e senza la partecipazione del Cantone il CMC, ente a cui fanno capo Comuni con capacità finanziaria medio-debole, avrebbe avuto grosse difficoltà finanziarie.

Come evidenziato nelle Conclusioni del messaggio, nel settore della depurazione delle acque del Ticino, è la prima volta che il Consiglio di Stato propone un finanziamento ad un Consorzio di depurazione agendo fuori del quadro legislativo previsto dal Capo XI Sussidi della Legge cantonale di applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975. Lo fa, tuttavia, in un contesto straordinario, come straordinario è stato l'evento alluvionale che, nella serata del 15 luglio 2001, ha provocato danni ingenti in alcune regioni del Cantone, tra le quali quella tra il Mte Brè e la Valcolla.

A partire dal 2003 cessa l'intervento straordinario del Cantone poiché si reputa che i maggiori costi siano sopportabili dal Consorzio e a breve termine si procederà all'ottimizzazione dell'impianto.

3. SVILUPPI FUTURI

Come evidenziato nel messaggio, l'impianto di Cadro doveva in ogni caso essere ottimizzato per soddisfare le accresciute esigenze nel campo della depurazione delle acque, in considerazione pure del fatto che le acque depurate vengono immesse a poca distanza dalla foce del fiume Cassarate, in un contesto ambientale particolarmente sensibile.

Le conseguenze dell'evento alluvionale del luglio 2001, hanno imposto al CMC di anticipare i tempi per lo studio e la progettazione per l'ottimizzazione e l'ampliamento del proprio impianto di Cadro.

Il relativo progetto è in fase di esame e sarà sottoposto per approvazione a breve termine ai comuni consorziati.

Prossimamente quindi il Consiglio di Stato è intenzionato a presentare all'attenzione del Gran Consiglio un **messaggio chiedente il sussidiamento dei lavori d'ottimizzazione dell'impianto.**

Dalla discussione in commissione è emerso come occorra **dimostrare in modo convincente che eventuali alternative all'ottimizzazione dell'impianto esistente, in particolare l'allacciamento diretto all'IDA di Bioggio del Consorzio di depurazione di Lugano e dintorni, non siano vantaggiose e quindi da scartare.**

Inoltre la commissione auspica che nell'ambito dei lavori di risanamento ed ottimizzazione vengano eseguiti gli **interventi necessari** affinché quanto successo nel 2001 non abbia a ripetersi, vale a dire la **messa in sicurezza della zona da possibili alluvionamenti del torrente di Cossio.**



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore
Bacchetta-Cattori - Bignasca - Bonoli -
Carobbio Guscetti - Croce - Ferrari M. -
Foletti - Ghisletta R. - Lepori - Lombardi -
Lotti - Merlini - Robbiani - Sadis